



PAESAGGI SCARTATI

a cura di
FAUSTO CARMELO NIGRELLI

**RISORSE E MODELLI
PER I TERRITORI FRAGILI**

manifestolibri

PAESAGGI SCARTATI

Risorse e modelli per i territori fragili

A cura di

Fausto Carmelo Nigrelli

manifestolibri

© 2020 manifestolibri La talpa srl
via della Torricella 46 00030
Castel S. Pietro RM
ISBN 978-88-7285-984-1
www.manifestolibri.it
info: book@manifestolibri.it

La pubblicazione è stata realizzata con il contributo del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura DICAr dell'Università degli Studi di Catania e costituisce una attività collaterale del Progetto di rilevante interesse nazionale - PRIN 2017 'Politiche regionali, istituzioni e coesione nel Mezzogiorno d'Italia' (codice progetto 2017-4BE543; sito web www.prin2017-mezzogiorno.unirc.it), finanziato dal Miur nel triennio 2020 al 2023.

INDICE

DAL PAESAGGIO SCARTATO AL PAESAGGIO INTEGRALE. UNA INTRODUZIONE
di *Fausto Carmelo Nigrelli*

Perché, dunque, i paesaggi e perché “scartati”? 10

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 28

IL PAESAGGIO SCARTATO.

UNA RISORSA FORMIDABILE PER LE CITTÀ IN AFFANNO E LE AREE INTERNE
di *Fausto Carmelo Nigrelli*

In principio fu la crisi industriale 31

L'abbandono rurale 33

Sempre più case, sempre più vuote 35

Abbandoni, scoperte e nuovi abbandoni 37

Paesaggi dell'abbandono 39

Il progetto locale non basta 43

Paesaggi scartati 46

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 54

PAESAGGI DELL'OSSO. LE AREE INTERNE ITALIANE
TRA ABBANDONO E RINASCITA
di *Rossano Pazzagli*

Un declino silenzioso 61

Comprendere le cause 64

Paesaggi fragili 66

Cosa è rimasto? 73

Il patrimonio territoriale delle aree interne 74

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI 77

ABBANDONO: NON SPRECHIAMO UN'OCCASIONE EPOCALE
di *Paolo Castelnovi*

L'abbandono: crisi nei processi territoriali	81
I nuovi montanari	84
Una rivoluzione per i progetti territoriali	87

DESERTI LUOGHI: SPAZI ABBANDONATI TRA ETEROTOPIE ED ETEROCRONIE
di *Tiziana Villani*

93

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

103

LA DISMISSIONE DEL COSTRUITO CI DICE CHE È CAMBIATO IL MONDO
di *Giovanni Laino*

Una lunga centrifuga e forse si è rotto il programma	105
Non è innanzitutto questione di spazio	106
Una moltitudine di attivisti ridefiniscono il pubblico	108
Cambia la base economica	109
Conclusioni per iniziare	113

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

117

ASSENZE

Fotografie di *Salvatore Conoscenti*

Testo di *Valeria Spampinato*

119

IN PIANURA E PRESSO IL MARE, EPPURE SCARTATO. IL DELTA DEL PO
di *Stefano Piastra*

Il delta del Po: un paesaggio "scartato" anomalo	136
Le origini dello "scarto"	138
È possibile passare da "scarto" a risorsa?	141

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

146

PAESAGGI SCARTATI NELLA RICCA EMILIA
di *Gabriella Bonini*

Introduzione	149
L'abitare dell'uomo dei campi	151
Il territorio della provincia di Reggio Emilia compreso tra il fiume Po e la Via Emilia	158
Cosa fare? Come fare?	161
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	167

IL PAESAGGIO AGRARIO DELLA MONTAGNA DEL LATTE
di *Giampiero Lupatelli*

Quale paesaggio?	172
Il paesaggio della tutela	173
Paesaggi del vino e paesaggi del latte	174
Il paesaggio come servizio ecosistemico	176
La montagna del latte	178
L'occasione delle aree interne	178
Obiettivi e azioni della Strategia d'area	179
Il Progetto di filiera	180
Il Progetto oltre la filiera	184
Costruire la memoria dell'immateriale	185
Trasformare i servizi in pagamenti ecosistemici	186
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	187

L'OSSO VUOTO
LA SFIDA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE DEL PATRIMONIO URBANO
NEL MEZZOGIORNO IN CRISI DEMOGRAFICA.
di *Francesco Martinico*

Prologo. Ricordi di viaggi in Sicilia	190
Lo scenario complessivo	192
Lo scenario in Sicilia	195
Un cenno alle politiche per le aree interne	202

Conclusioni. Dallo scarto all'eccedenza	204
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	211
LA SHARING ECONOMY RICETTIVA NELLE AREE INTERNE OPPORTUNITÀ E RISCHI DI UNA RIVITALIZZAZIONE A MARCHIO AIRBNB di <i>Carmelo Ignaccolo</i>	
La diffusione della sharing economy: da contesto urbano a rurale	215
Sharing economy: un cambiamento paradigmatico	217
Italian Villages: strategia pubblicitaria o cambio di business model per i piccoli comuni?	220
L'iniziativa "Backyard" di Airbnb	223
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	227
ERBA DI VENTO Fotomanzie di <i>Cateno Sanalidro</i> Testo di <i>Daniela Minacapilli</i>	
	231
LO SCARTO NEL MODELLO DI SVILUPPO: DALLA COMPETITIVITÀ ALLA DESIDERABILITÀ UNA POSTFAZIONE POST COVID-19 di <i>Fausto Carmelo Nigrelli</i>	
	253
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI	258
GLI AUTORI	263

L'OSSEO VUOTO
LA SFIDA PER LA GESTIONE SOSTENIBILE
DEL PATRIMONIO URBANO NEL MEZZOGIORNO
IN CRISI DEMOGRAFICA.
di *Francesco Martinico*

Da diversi anni la mutazione demografica dell'Italia sta cominciando a guadagnare la ribalta dei media. Le proiezioni dell'Istat e dell'Eurostat disegnano uno scenario preoccupante, nel quale la situazione del Mezzogiorno appare ancora più negativa rispetto al quadro nazionale. I demografi delineano, con crescente precisione, uno scenario con elementi di grande preoccupazione, in relazione al calo complessivo della popolazione e al suo progressivo invecchiamento, sottolineandone le gravi ricadute sul sistema economico nazionale.

Un altro tema che ha già guadagnato gli onori dei *media* è quello del consumo di suolo, un fenomeno che sta interessando il Paese a tutte le latitudini e che prescinde dal livello di reddito e dai processi di contrazione demografica.

Nelle brevi note che seguono proverò a raccontare, da un punto di vista urbanistico, alcuni aspetti della trasformazione epocale che la svolta demografica sta imprimendo al Mezzogiorno, cominciando ad approfondire la valutazione del sistema insediativo delle regioni meridionali e provando a stabilire alcune connessioni tra i due fenomeni evidenziati.

È una prospettiva di lavoro di notevole impegno che richiede riflessioni approfondite, da sviluppare a partire da dati ancora solo in parte disponibili nelle forme utili alla ricerca, un evidente paradosso nell'epoca della pervasività dell'informazione. Nei paragrafi successivi mi limiterò a porre alcuni elementi di riflessione, che forse non sono molto di più di un programma di ricerca, puntando l'attenzione sul territorio siciliano.

D'altra parte, le implicazioni sottostanti ai problemi qui affrontati sono di portata talmente elevata da richiedere un approccio umile e paziente, per non far torto alla ricca produzione